

**CONVEGNO NAZIONALE
REGIONE TOSCANA – GIUNTI SCUOLA**

**A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO
Nuovi cittadini nell'Italia plurale (150 anni dopo)**

30 settembre 2011

Mattina 9:30 – 12:30

**LA SCUOLA DELLA BUONA INTEGRAZIONE: LE PRATICHE E GLI STRUMENTI
5 sessioni tematiche di scambio e confronto**

1. L'integrazione comincia dai più piccoli

Una buona integrazione comincia dai più piccoli. La scuola dell'infanzia ha un ruolo centrale nel processo di integrazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie. Qui i piccoli acquisiscono l'italiano, grazie agli scambi quotidiani e densi con i coetanei e con gli adulti; qui continuano la loro socializzazione in un ambiente multiculturale e valorizzante; qui i genitori immigrati si avvicinano ai servizi educativi per tutti e possono diventare partner educativi attivi e partecipi.

Coordina: **Adriana De Rienzo**, Università di Bologna
Relazione introduttiva: **Clara Silva**, Università di Firenze

Paula Eleta, EDINT Milano, *Il coinvolgimento delle famiglie nella scuola dell'infanzia*

Franca Mazzoli, *Narrazione e musica per scoprire le differenze*

Riccardo Damasio, Laboratorio Migrazioni, Comune di Genova, *Scoprire il mondo a scuola*

2. L'italiano e le altre lingue

Il tema dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua seconda è stato in questi anni all'attenzione degli insegnanti e al centro delle preoccupazioni delle scuole multiculturali. Italiano per la comunicazione e italiano per lo studio: molte sono state le pratiche sperimentate finora e numerosi i materiali didattici prodotti e scambiati. Accanto al tema dell'italiano seconda lingua deve trovare spazio e attenzione il plurilinguismo presente nelle classi, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle lingue materne e delle lingue di contatto.

Coordina: **Maria Cristina Peccianti**, autrice e coordinatrice scientifica di "Sesamo didattica interculturale", Giunti Scuola
Relazione introduttiva: **Andrea Villarini**, Università per stranieri di Siena, Progetto *Uguaglianza, Diversità, Comunità* "Il contributo della ricerca per chi opera in una classe plurilingue"

Chiara Amoruso, Università di Catania, *Parole come pietre, testi come montagne. La riscrittura dei testi nella classe plurilingue*

Stefania Ferrari, Università di Modena e Reggio Emilia, *L'album della classe: l'italiano L2 per competenze*

Sergio Durando, ASAI Torino, *L'italiano in rap. Apprendimento linguistico e linguaggi espressivi*

Claudia Nosenghi, CRAS Genova, *La rilevazione delle competenze con materiali plurilingui*

3. La scuola prepara il futuro: gli studenti stranieri nella scuola secondaria

La scuola secondaria rappresenta una tappa cruciale nel percorso di scolarità dei ragazzi italiani e stranieri. Durante l'adolescenza si pongono le basi per il futuro, si definiscono le scelte dell'istruzione superiore, s'intrecciano le amicizie più durature, ma si sperimentano anche le distanze e i fallimenti maggiori. L'attenzione alla fascia di età adolescenziale e alla scuola secondaria risulta cruciale. Quali buone pratiche attuare per promuovere l'inserimento scolastico positivo e l'integrazione nella città dei nuovi cittadini? Quali competenze sviluppare per consentire una transizione positiva da un ordine di scuola all'altro?

Coordina: **Lorenzo Luatti**, Centro Documentazione Città di Arezzo

Relazione introduttiva: **Simone Giusti**, USP Grosseto, Progetto *Le risorse interculturali nella scuola secondaria* "Dall'assimilazione alla valorizzazione delle diversità e delle risorse interculturali"

Nella Papa, Centro COME Milano, *Linee guida, buone pratiche e materiali didattici per il lavoro con gli adolescenti*

Mirca Ognisanti, CD/LEI Bologna, *L'integrazione delle ragazze e dei ragazzi stranieri nella città e nel tempo libero*

Sandra Romanin, Regione Friuli Venezia Giulia, *Un quaderno per osservare e accompagnare l'integrazione*

4. La scuola fa cittadinanza. Coesione sociale con le famiglie e nella città

La scuola non è un'isola separata dal mondo, ma rispecchia la comunità in cui si trova, risente delle sue rappresentazioni, chiusure, approssimazioni. Ogni alunno, italiano o straniero, porta dentro la scuola la sua storia, la sua idea di mondo, gli stereotipi che ha assorbito dagli adulti e le curiosità ancora tutte da sperimentare. Come può la scuola progettare e agire con il suo territorio, le famiglie straniere e i servizi per tutti, per includere nello spazio comune? Alcune pratiche e progetti della scuola che fa cittadinanza.

Coordina: **Gilberto Bettinelli**, Università di Milano

Relazione introduttiva: **Giovanna Ceccatelli Guerrieri**, Università di Firenze, Progetto *Uguali ma diversi* "Cittadini insieme: un apprendimento plurale e condiviso, fra esperienze di uguaglianza ed espressioni di diversità"

Angela Trevisin e **Franca Lovato**, Museo Civico di Montebelluna (TV), *Un patrimonio di culture di tutti e per tutti*

Lella Trapella, Associazione "Mamme del Trotter", Milano, *Genitori italiani e stranieri insieme*

Nadia Poletto e **Elisabetta Mauro**, Progetto PASS, Pordenone, *Ogni bambino ha una storia. Il lavoro di un'équipe multiculturale*

Franco Neri, Biblioteca "Lazzerini" di Prato, *La biblioteca interculturale per la scuola e per la città*

5. La scuola intreccia i saperi: per un curriculum interculturale

In questi vent'anni di pratiche di integrazione, abbiamo prestato soprattutto attenzione ai bisogni specifici dei bambini stranieri e abbiamo messo in atto strumenti e pratiche per accogliere, colmare lacune, insegnare l'italiano. Tuttavia una "buona integrazione" è un cammino condiviso, deve essere "bilaterale" e passare attraverso il reciproco riconoscimento. Come fare del curriculum un percorso interculturale che includa, sia attraverso contenuti, sia attraverso metodi e pratiche di tipo inclusivo?

Coordina: **Maria Frigo**, formatrice

Relazione introduttiva: **Franco Favilli**, Università di Pisa, Progetto *La Scuola di tutti*
"La revisione dei curricoli per una scuola inclusiva"

Carlo Testi, Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "Gandhi" di Firenze, *"Finestre interculturali" nel programma comune della classe*

Catia Brunello, Università di Urbino, *Geografia interculturale*

Paola Pasqualon, Rete scuole Treviso, *Cinque Paesi l'anno: conoscere il mondo attraverso la narrazione*

Stefania Lamberti, Università di Verona, *Educazione interculturale e metodo cooperativo*

Pomeriggio 14:30 – 18:00

LE IDEE E LE PROPOSTE PER UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA

Sessione plenaria

Introduzione e saluti

- Stella Targetti, Vicepresidente della Regione Toscana
- Carla Ida Salviati, Direttore de *La Vita Scolastica*, *Scuola dell'infanzia* e *Sesamo didattica interculturale*, Giunti Scuola
- Angela Palamone, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale
- Marina Bertiglia, Responsabile dei Servizi Didattici del Comitato Italia 150°

Interventi

Elio Satti, Dirigente settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana

Il piano regionale di gestione delle diversità: uno strumento di "concittadinanza" nella scuola

Graziella Favaro, pedagoga, referente scientifica del convegno

La scuola cambia sguardo: il tempo dell'inclusione. Dalle pratiche alle proposte per una nuova fase

Eden Yseak, Sara Sayed, Hassan El Aouni , ***Anch'io sono l'Italia: testimonianze dei nuovi cittadini***

Cristina Allemann-Ghionda, Università di Colonia

Le scuole interculturali di "seconda generazione". Uno studio comparato in Europa

Vinicio Ongini, Ministero Istruzione Università e Ricerca

In viaggio con le fiabe in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia: i progetti interculturali delle scuole

Ore 18:30 – 20:00

Evento conclusivo

GLOSSARIO

EDINT - Educazione e DINTorni

ASAI – Associazione di Animazione Interculturale

CRAS – Centro Risorse Alunni Stranieri

CD/LEI – Centro Documentazione/Laboratorio Educazione Interculturale

Progetto PASS – Progetto Prima Accoglienza Stranieri a Scuola